

Redazione e
amministrazione:
Scesa Porta Laino, n. 33
87026 Mormanno (CS)
Tel. 0981 81819
Fax 0981 85700
redazione@faronotizie.it

Testata giornalistica
registrata al Tribunale di
Castrovillari n° 02/06
Registro Stampa
(n.188/06 RVG) del 24
marzo 2006

Direttore responsabile
Giorgio Rinaldi

Direttore editoriale
Nicola Perrelli



Un viaggio intorno al mondo della Tuscia

di Harry di Prisco

Si è da poco conclusa la prima fase della X edizione di "VisiTuscia" che ha visto protagonisti i comuni di Canino, Marta, Capodimonte e Viterbo, vincitori del bando della Regione Lazio sulle "Reti d'Impresa su Strada" per i progetti: Discover Canino, Visit Marta, Naturalmente Capodimonte e Enjoy Viterbo.

La manifestazione è stata promossa dal CAT - Centro Assistenza Tecnica Sviluppo Imprese di Viterbo, presieduta da Vincenzo Peparello, in partenariato con la Provincia di Viterbo e la locale Camera di Commercio.

Appuntamento a fine ottobre per la seconda fase durante la quale un gran numero di Buyer nazionali ed esteri incontreranno gli operatori delle aziende turistiche (Hotel, Agriturismi, Terme, Agenzie di Viaggio, Ristoranti) e dell'agroalimentare per le contrattazioni sui nuovi pacchetti turistici.

La Tuscia Viterbese, una terra incantevole, dove le bellezze di un ambiente naturale ancora incontaminato, si fondono con il ricco patrimonio storico, artistico, archeologico e religioso. Boschi secolari, sorgenti termali e laghi vulcanici, fanno da cornice a necropoli etrusche, palazzi nobiliari, musei, antiche chiese e castelli medievali. Situata lungo l'antica "Via Francigena", Viterbo, la città dei Papi, rappresenta oggi una felice sintesi tra le stupende ricchezze storiche ed il fermento di una cittadina a misura d'uomo.

La città di **Canino** è situata nell'Alto Lazio in una zona rinomata per la produzione di olio di alta qualità. Da qui si snoda un itinerario enogastronomico, la "Strada dell'Olio", realizzato per l'accoglienza turistica in una zona storicamente vocata all'olivicoltura di qualità, ma anche di grande interesse culturale, storico ed archeologico. L'olio di questa terra è classificato fra i migliori prodotti italiani. Il riconoscimento della DOP risale al 2006. A Canino è possibile visitare il Museo ospitato nel castello dell'Abbadia di Vulci e la vicina Tomba scoperta da Francois, senza dubbio una delle più importanti testimonianze che ci sono state tramandate dagli Etruschi, in quanto è l'unica pagina di storia etrusca narrata da loro stessi mediante gli splendidi affreschi che in origine si trovavano sulle pareti dell'ipogeo.

Su di un pittoresco promontorio a 334 metri s.l.m., sulla riva sud del lago di Bolsena, si erge **Capodimonte**, un incantevole centro turistico dominato dalla cinquecentesca e imponente "Rocca" Farnese a pianta ottagonale.

Fa parte del comune anche la meravigliosa isola Bisentina, ora di proprietà privata, con le sue sette chiese che furono edificate dai Frati Minori sul perimetro dell'isola, a imitazione delle sette chiese di Roma. Ciascuna chiesetta sorge rivolta ad uno dei sette paesi rivieraschi del lago, uno dei più puliti d'Europa e totalmente balneabile. Il turismo, che per Capodimonte rappresenta il settore trainante dell'economia, è in costante sviluppo, favorito dall'amenità ambientale e dalle numerose attrattive storiche, come il Museo della Navigazione che custodisce la "Piroga dell'Isola Bisentina" di origine preistorica, la prima imbarcazione monossile (cioè scavata in un tronco d'albero) scoperta nel lago di Bolsena. Un'analoga piroga è ancora nei fondali del lago in attesa di recupero.

Dietro il promontorio di Capodimonte sorge la cittadina di **Marta** con il suo pittoresco Borgo dei Pescatori. A pochi chilometri si erge la Cannara, nata per la pesca delle anguille, è un'abitazione antica, risalente all'epoca dei romani. Qui scorre il fiume Marta che dirigendosi dal lago di Bolsena verso il mare, passa per la Cannara, che si presenta come una casa-ponte dove un sistema di griglie, anticamente realizzate con le canne (da cui Cannara o Cannara), veniva usato per catturare le anguille. Oggi è possibile soggiornarvi grazie all'Hotel di Charme con il suo stupendo giardino botanico che si estende per circa 1 ha realizzato da Mirella, moglie del proprietario.

Il monumento simbolo di Marta è la Torre dell'Orologio dove da poco si è concluso l'evento "Marta tra le Stelle", che ha consentito l'osservazione della volta celeste tramite gli strumenti dei soci del Gruppo Astrofili Galileo Galilei in collaborazione con la Rete di Impresa Visit Marta.

Dalle stelle di Marta a quelle sopra **Viterbo** che è possibile ammirare durante un bagno notturno nei famosi centri termali con annesso hotel. L'epicentro delle sorgenti e dei fanghi naturali si trova nella fonte del Bullicame, descritta da Dante nel Canto XIV dell'Inferno. Viterbo è definita da secoli la città dei Papi, in ricordo del periodo in cui la sede papale fu spostata in questa città che ancora porta i segni di quel fasto. Dopo il tuffo nelle acque ritempranti, è possibile tuffarsi in 2000 anni di storia, tra cunicoli e viuzze che si snodano buie nelle viscere della città di Viterbo. La porta d'ingresso alla città sotterranea si apre a Piazza della Morte, nel quartiere medievale di San Pellegrino, luogo abitato già nel periodo etrusco. Anche se al momento è possibile percorrere solo poche centinaia di metri, i lavori continuano senza interruzione, al fine di arricchire questo tesoro di Viterbo, invisibile ma pieno di fascino.

Il principale monumento di Viterbo è il Palazzo dei Papi, sul Colle del Duomo, con la sua Sala del Conclave, dove si svolse il primo conclave della storia, nonché la più lunga elezione di un Papa, per un totale di 1006 giorni, tra il 1268 e il 1271.

